

Domani si conclude a Lima la conferenza degli 81 paesi

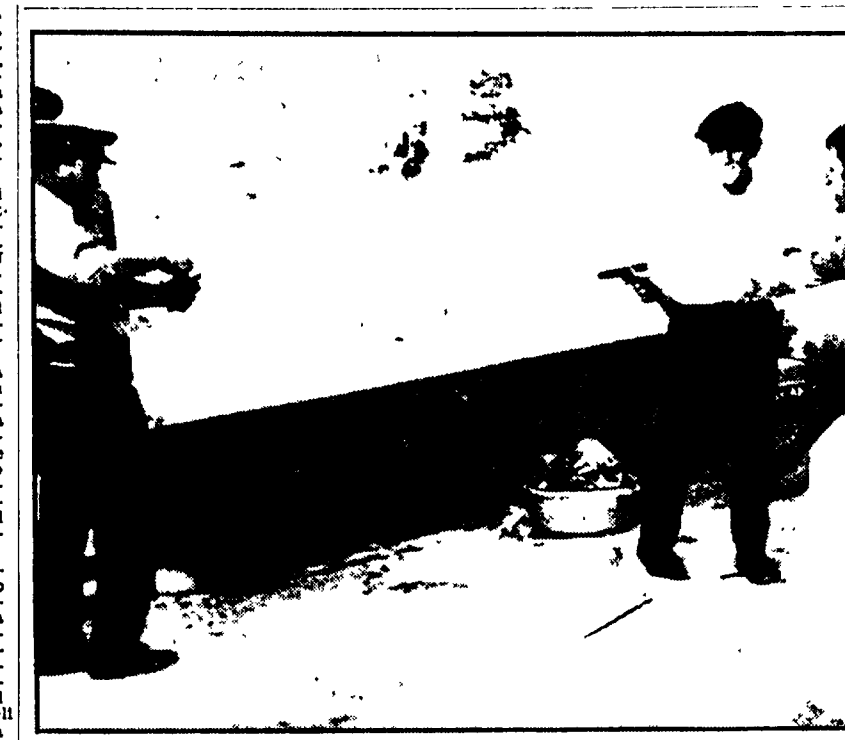
CONTINUAZIONI DALLA PRIMA

Forte impronta antimperialista nei discorsi dei non allineati

Il messaggio del segretario generale dell'ONU Kurt Waldheim - Il delegato panamense accusa gli USA di avere iniziato manovre militari nella zona del canale - Il progetto arabo per l'espulsione di Israele

LIMA, 27. La politica estera imperialista degli Stati Uniti, ed il ruolo delle multinazionali costituiscono i principali bersagli degli interventi che si seguono alla conferenza degli 81 paesi non allineati in corso nella capitale peruviana. I paesi non allineati presentano il conto dello sfruttamento che subiscono dagli USA. E' un'impressionante coro a decine di voci che non si esaurisce nella condanna dell'imperialismo o del razzismo, ma che tende ad indicare una via per uscire dal sottosviluppo, dal vicolo cieco della corsa agli armamenti, dalla semi indipendenza in campo economico e politico.

La risoluzione dell'ONU, numero 273 dell'aprile 1949, con la quale Israele è stata ammessa alle Nazioni Unite, stipula come condizione dell'ammissione il rispetto della spartizione della Palestina votata nel 1947 dall'Assemblea Generale e l'impegno a favorire il ritorno dei profughi palestinesi.



VIOLENZE FASCISTE IN PORTOGALLO - Continuano nel nord del Portogallo le violenze e gli assalti fascisti all'Alfaccio alle sedi comuniste e di altre formazioni di sinistra. NELLA FOTO: un momento del l'attacco alle sedi comuniste di Leiria. Un gruppo di fucinatori, pistola alla mano disarmano gli agenti di polizia, per poi rivolgere le armi contro i comunisti asserragliati nella sede del partito

Folch queste condizioni Israele non le ha mai rispettate, ha continuato il ministro, in pratica Israele ha sempre fatto parte dell'ONU illegalmente: in base al riconoscimento di questa illegalità, lo si deve privare del seggio. Questo il senso giuridico del termine «espulsione» usato per brevità.

Condannando le persecuzioni della giunta

La Chiesa cattolica cilena denuncia la «situazione penosa» dei contadini

Drammatico documento di vescovi e sacerdoti diffuso dall'episcopato sulla « crisi economica che affligge il paese » - Ci sono prove che « la gente continua ad essere perseguita per le sue idee »

SANTIAGO, 27. La chiesa cattolica cilena ha denunciato ieri pubblicamente la « situazione penosa » in cui vivono le masse contadine accusando nuovamente la giunta fascista di condurre una sistematica e massiccia azione di persecuzione.

Il documento si diffonde ampiamente sulla penosa situazione in cui sono costretti a vivere oggi i contadini cileni. « Non ci sono » dichiara il documento « crediti sufficienti per i bisogni reali dei contadini a basso reddito; di conseguenza le colture e la produzione si riducono sistematicamente ».

La denuncia dei vescovi riflette il grave stato di disagio generale che, a quanto pare, comincia a preoccupare anche i gruppi terroristici della giunta militare. Si è parlato nelle settimane passate di discussione e contrasti in seno agli ambienti dirigenti della giunta di fronte all'aumento sempre più vertiginoso della crisi economica e dello stato pauroso di indigenza in cui vivono le masse lavoratrici e soprattutto quelle contadine più povere.

LUSAKA, 27. I colloqui bilaterali sulle cascate Victoria (sul fiume Zambesi) per la soluzione del problema rhodesiano per ora non riprenderanno, ma le parti interessate sembrano non considerare i negoziati come definitivamente falliti. Questo è ciò che si ricava - malgrado il discorso tenuto ieri sera al parlamento di Salisbury da Ian Smith date dichiarazioni sia del premier sud-africano Vorster e del presidente zambiano Kaunda sia dei dirigenti dell'ANC (Consiglio nazionale africano) della Rhodesia.

SULL'ISOLA INFURIA LA GUERRA CIVILE

Il governo di Lisbona tenta una mediazione per Timor

Il governatore portoghese ha lasciato l'ex colonia - Bombardamenti a Dili

MACAO, 27. Il governatore di Timor portoghese ha lasciato la sua sede dopo giorni di sanguinosa guerra civile e assieme agli uomini partiti su un'isola vicina alla costa australiana. L'annuncio dato da un portavoce del governatore è stato confermato a Lisbona da un comunicato del ministero della Repubblica, mentre il governatore Lemos Pires, i suoi collaboratori e gli altri profughi si trovano ora nell'isola di Tavaro, dove sono stati scortati da un centinaio di soldati portoghesi.

Timor e che un nuovo contributo, potrà venire dalla collaborazione della Croce rossa internazionale, i cui rappresentanti sono giunti oggi a Sydney per raggiungere Timor. L'Australia ha anche discusso della questione di Timor coi paesi membri della società delle nazioni del sud-est asiatico (ASEAN). Non si sa ancora quali passi potrebbero essere compiuti da questi paesi (Malaysia, Singapore, Filippine, Thailandia e Indonesia) per contribuire alla fine della guerra fra le due fazioni politiche timoresi.

Frattanto il Segretario generale delle Nazioni Unite Kurt Waldheim, dietro esplicita richiesta del Portogallo, sta conducendo trattative coi paesi vicini a Timor per garantire concreti aiuti ai profughi dell'isola. Waldheim ha inoltre rivolto un appello ai due movimenti di liberazione per un'immediata cessazione delle ostilità, il rispetto della vita umana e l'apertura di negoziati.

Il comunicato annuncia poi che l'ex ministro portoghese per la coordinazione internazionale, Antonio de Almeida Santos, partirà domani per unirsi ad una delegazione portoghese già giunta a Darwin nella speranza di stabilire contatti con le fazioni rivali e di mediare una tregua. Il governo australiano ha acconsentito a fornire assistenza ai diplomatici di Lisbona. Rispondendo a un'interrogazione parlamentare il primo ministro australiano Gough Whitlam ha dichiarato che il governo australiano è impegnato da sette settimane nei tentativi di riportare la pace a

Portogallo

Il comando della RAL di Leiria ha chiesto ai compagni che da domenica presidiavano la sede del partito di abbandonare la sede stessa impegnandosi a farla difendere da un reparto militare (occorre rilevare che il RAL di Leiria non fa parte del COPCON come le altre forze di sicurezza impegnate nella città). I compagni e il materiale della sede del partito sono stati trasferiti con automezzi militari alle sedi di Rua da Grande, un centro vicino.

In più altri reparti del RAL hanno dovuto essere disposti a protezione dell'abitato del maggiore Cirne, vicinissimo agli uffici del partito di artiglieria leggera che i fascisti hanno minacciato di morte assieme alla sua famiglia essendo stato lui l'ufficiale che ordinò ai soldati di sparare sui tedeschi che tentavano di devastare la sede del PCP. A questo proposito l'organizzazione del Partito comunista del centro del Portogallo ha diffuso un comunicato in cui rende omaggio ai soldati del reggimento artiglieria leggera di Leiria e del reggimento di fanteria di Coimbra per aver fermato l'attacco dell'opposizione agli attacchi delle bande fasciste mentre i reparti della GNR (Guardia nazionale repubblicana) e della PSP (Polizia di sicurezza pubblica) erano rimasti inerti di fronte alle aggressioni o addirittura le incoraggiavano.

Questo si unisce il solo che si sova nelle forze armate leri, come avevamo riferito. Il Consiglio della rivoluzione aveva deciso di sospendere le attività della quinta divisione - la sezione informazioni e propaganda dello stato maggiore generale, accusata di essere filofascista - in attesa di una sua ristrutturazione. Stanotte le forze del COPCON, che arrivano sempre con ritardo di qualche minuto nei punti in cui si manifestano le violenze fasciste, istituzionalmente dovrebbero combattere, hanno manifestato una sorprendente prontezza di manovra impadronendosi con l'appoggio dei carabinieri, degli uffici deserti della quinta divisione al Centro di sociologia militare di Couva de Moura. Ma contemporaneamente - e questo sottolinea il gravissimo deterioramento delle forze armate - i paracomandi della polizia militare della forza aerea che proprio nei giorni scorsi erano stati ritirati negli esperimenti, hanno loro volta occupato gli uffici staccati della quinta divisione che si trovano in Rua Castilho; si sono installati nell'edificio, ma la speranza che le forze del COPCON non si facciano vedere « altrimenti » - sarà un problema tutto da discutere.

Le linee di frattura, cioè, passano all'interno degli stessi schieramenti e le frantumano in una serie di sottogruppi. In primo luogo, si richiede uno sforzo ininterrotto: tra i « nove », ad esempio, c'è chi come il capitano Vasco Lourenço (il volto più noto del documento del COPCON di quanto non lo sia alle tesi di Melo Antunes, così come Otelo Sarinva de Carvalho) ha voluto riproporre la soluzione di una politica attuata da una classe dirigente che sul clientelismo e sulla corruzione ha costruito non solo un determinato regime ma il sistema politico-economico oggi entrato in profonda crisi.

Malgrado le dichiarazioni negative di Ian Smith Forse riprenderanno i colloqui sulla Rhodesia

Accordo Hanoi-Mosca per gli aiuti al Vietnam

La Malfa

ECHI A LA MALFA

Il presidente Costa Gomes ha ricevuto oggi a palazzo Belem il segretario generale del PCP, compagno Alvaro Cunhal. Dopo un colloquio per circa due ore, non si sa quali siano stati gli argomenti trattati. Secondo alcune fonti si sarebbe parlato del nuovo Fronte Unito delle Forze Rivoluzionarie Da Angra Do Heroismo nelle Azzorre, si apprende che si è insediata una nuova giunta amministrativa, nella quale il settore industriale (Partito Socialista, il PPD (socialdemocratico) e il CDS (destra)) presiede il governatore militare delle Azzorre generale Pinto De Mello, ritenuto di tendenze conservatrici. La nuova giunta, dalla quale sono esclusi i comunisti sarebbe stata nominata dal ministro delle Azzorre nel tentativo di soddisfare alcune tendenze manifestatesi nell'arcipelago.

Il vicepresidente del Consiglio di Stato, Mario Dido, cede in un editoriale che si rivolge all'opinione pubblica, la richiesta di deporre lo stesso governo che però schiera tra i suoi sostenitori alcuni dei massimi esponenti del COPCON - parso - in questi giorni - favorevole a conservare in carica il generale Goncalves ma nello stesso tempo la Quinta divisione con il generale Goncalves e sostenitrice; il COPCON, come abbiamo detto, è fulmineamente intervenuto per paralizzare le attività della Quinta divisione eppure la Quinta divisione era accusata dal gruppo del « nove » e da Mario Soares di essere troppo sbilanciata a favore delle tesi politiche del COPCON.

Le linee di frattura, cioè, passano all'interno degli stessi schieramenti e le frantumano in una serie di sottogruppi. In primo luogo, si richiede uno sforzo ininterrotto: tra i « nove », ad esempio, c'è chi come il capitano Vasco Lourenço (il volto più noto del documento del COPCON di quanto non lo sia alle tesi di Melo Antunes, così come Otelo Sarinva de Carvalho) ha voluto riproporre la soluzione di una politica attuata da una classe dirigente che sul clientelismo e sulla corruzione ha costruito non solo un determinato regime ma il sistema politico-economico oggi entrato in profonda crisi.

BANGKOK, 27. Il vice primo ministro del Nord Le Thanh Nghi, è giunto a Hanoi in concomitanza con il primo ministro socialista Kossighin un accordo sugli aiuti dell'URSS al Vietnam del Nord. Ne ha dato notizia una conferenza stampa di Hanoi.

La Malfa

ECHI A LA MALFA

Accordo Hanoi-Mosca per gli aiuti al Vietnam

La Malfa

La Malfa

ECHI A LA MALFA

Accordo Hanoi-Mosca per gli aiuti al Vietnam

La Malfa

Advertisement for 'L'Unità' newspaper, including contact information for the publisher and subscription rates.